



REGIONE
PIEMONTE

GIUNTA REGIONALE

Verbale n. 284

Adunanza 6 maggio 2022

L'anno duemilaventidue il giorno 6 del mese di maggio alle ore 09:30 in Torino presso la Sede della Regione, Piazza Castello n.165, nella apposita sala delle adunanze di Giunta, si è riunita la Giunta Regionale con l'intervento di ~~Alberto CIRIO~~ Presidente, Fabio CAROSSO Vicepresidente e degli Assessori Marco GABUSI, Luigi Genesio ICARDI, Matteo MARNATI, Maurizio Raffaello MARRONE, Vittoria POGGIO, Marco PROTOPAPA, Andrea TRONZANO, ~~Chiara CAUCINO, Elena CHIORINO, Fabrizio RICCA,~~ con l'assistenza di Guido ODICINO nelle funzioni di Segretario Verbalizzante.

Sono assenti il Presidente CIRIO e gli Assessori: CAUCINO, CHIORINO, RICCA

(Omissis)

D.G.R. n. 18 - 4986

OGGETTO:

Assemblea di R.S.A. S.r.l. del 11 maggio 2022. Indirizzi al rappresentante regionale.

A relazione dell'Assessore TRONZANO

Vista la comunicazione Prot. n. 107 del 11 aprile 2022, con la quale è convocata per il giorno 11 maggio 2022 l'Assemblea dei soci di R.S.A. S.r.l., società partecipata al 20% dalla Regione Piemonte, a seguito della D.G.R. n. 35-3431 del 17 luglio 2006, a capitale totalmente pubblico ed operante in regime di *in house providing*, iscritta al relativo elenco ANAC con il n. identificativo 461 ed operante nel risanamento ambientale della miniera di amianto di Balangero e Corio, con il seguente ordine del giorno:

- 1) Comunicazioni del Presidente;
- 2) Bilancio di esercizio al 31/12/2021, deliberazioni relative;
- 3) Nomina dell'Organo Amministrativo;
- 4) Determinazione del compenso dell'Organo Amministrativo;
- 5) Nomina dell'Organo di Controllo;
- 6) Determinazione del compenso dell'Organo di Controllo;
- 7) Copertura della responsabilità civile derivante agli amministratori in ragione del loro mandato;
- 8) Illustrazione ai Soci dei principali elementi consuntivi e previsionali e della situazione generale della società, dal punto di vista strategico, organizzativo, operativo ed economico-finanziario;

9) Varie ed eventuali, comunque connesse con i punti precedenti.

Dato atto che, per quanto riguarda il punto 2) all'ordine del giorno, dall'istruttoria svolta dal Settore Indirizzi e controlli società partecipate della Direzione della Giunta regionale, emerge quanto segue:

- in data 14 aprile 2022 la società ha trasmesso al suddetto Settore il Bilancio al 31 dicembre 2021, formato dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 29 dello statuto sociale (approvato con D.G.R. 12-1149 del 20 marzo 2020), corredato dalla "Relazione unitaria del revisore unico all'assemblea dei soci";
- ai sensi dell'art. 30 dello stesso statuto compete all'Assemblea dei soci l'approvazione di detto Bilancio;
- lo stesso Bilancio presenta un risultato positivo di euro 668,00 (euro 2.298,00 nel 2020), risultante sia dall'attività di cui alla L. 426/1998 (di cui al contratto di servizio siglato con la Regione Piemonte il 4 novembre 2009 Rep. n. 14833-DGR n. 15-10248 del 9 dicembre 2008 in forza del rapporto "in house" con la stessa, il quale prevede unicamente la copertura dei costi sostenuti e rendicontati per l'esercizio) sia da altre attività, nei limiti di cui all'art. 16 D.Lgs. n. 175/2016 s.m.i.;
- tali ultime attività hanno permesso la copertura di oneri rimasti a carico della società in quanto non rendicontabili ai sensi del contratto di servizio di cui sopra e quindi il conseguimento del risultato positivo d'esercizio;
- in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 6 D.Lgs. n. 175/2016 la società ha adottato il "Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale", dalle cui conclusioni risulta fra l'altro che "il *management* aziendale ritiene che, *ceteris paribus*, il rischio di crisi aziendale relativo alla società R.S.A. S.r.l. sia relativamente limitato";
- dal punto di vista operativo l'impatto dell'emergenza sanitaria tuttora in corso ha rallentato, in parte, le attività della società, tuttavia il volume delle attività svolte nell'esercizio 2021, rispetto al precedente (in cui si era registrata una sensibile contrazione), risulta in lieve aumento dovuto principalmente alla ripresa di alcune attività programmate;
- prosegue il trend in riduzione del costo del personale (euro 669.544,00 nel 2019, euro 564.696,00 nel 2020 ed euro 470.384,00 nel 2021);
- dalla "Relazione unitaria del revisore unico all'assemblea dei soci", allegata al bilancio oggetto di approvazione e redatta ai sensi dell'art. 14 D.Lgs. n. 39/2010 e dell'art. 2429, comma 2 c.c. risulta che "*il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della R.S.A. S.r.l. al 31 dicembre 2021 e del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione*" e conseguentemente, nella stessa Relazione si propone all'assemblea "*di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, così come redatto dagli amministratori*";
- l'organo amministrativo propone di destinare l'utile d'esercizio (euro 668,00) interamente a riserva, e ciò è conforme al disposto dell'art. 31 dello statuto sociale;
- il bilancio al 31 dicembre 2021 e la destinazione del relativo risultato d'esercizio possono essere approvati.

Ritenuto, per quanto sopra, di esprimersi favorevolmente all'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2021.

Dato atto che, per quanto riguarda i punti 3) e 4) all'ordine del giorno, con riferimento alla nomina dell'organo amministrativo e alla determinazione del relativo compenso, dall'istruttoria svolta dal Settore Indirizzi e controlli società partecipate della Direzione della Giunta regionale, emerge quanto segue:

- l'attuale organo amministrativo è in scadenza;

- l'art. 9 dello Statuto, approvato con D.G.R. n. 12-1149 del 20 marzo 2020, attribuisce all'Assemblea dei soci la nomina e la revoca dei componenti il Consiglio di Amministrazione nonché la determinazione del loro compenso;
- l'art. 18 dello Statuto prevede che: *“La Società è amministrata da un Amministratore Unico o da Consiglio di Amministrazione composto da 3 o 5 consiglieri, incluso il Presidente, sulla base di quanto stabilito dalla normativa nazionale e degli enti partecipanti tempo per tempo vigente in materia”*;
- l'art. 19 dello Statuto prevede che: *“Gli Amministratori durano in carica per il periodo di tre anni e sono rieleggibili, fatto salvo quanto disposto dalla normativa e dalle disposizioni eventualmente emanate dagli Enti partecipanti ed in conformità alle disposizioni tempo per tempo vigenti”*;
- l'art. 20 dello Statuto prevede che: *“Il Consiglio di Amministrazione sarà composto da tre o cinque membri il cui numero viene stabilito dall'Assemblea dei soci, secondo modalità tali da garantire la quota riservata dalla normativa vigente al genere meno rappresentato. Il Consiglio di Amministrazione potrà delegare le proprie attribuzioni, tranne quelle che la legge riserva inderogabilmente al Consiglio stesso, ad uno o più Amministratori Delegati, determinando i limiti delle deleghe o fatti salvi i poteri non delegabili ai sensi di legge. Il Consiglio nominerà nel suo seno un Presidente, qualora non vi abbia provveduto l'Assemblea all'atto della nomina”*.
- ai sensi dell'art. 2 comma 2 della Legge Regionale 23 marzo 1995, n. 39, la competenza in ordine all'organo da designare è attribuita alla Giunta regionale;

Ritenuto opportuno che la *governance* sia esercitata in forma collegiale, (5 membri) in modo da garantire a tutti i soci la rappresentanza nell'organo amministrativo, e-confermando in tal senso la scelta già operata con D.G.R. n. 29-8754 del 12 aprile 2019 in merito all'organo amministrativo in scadenza.

Dato atto che risulta pertanto necessario procedere alla designazione di un componente il Consiglio di Amministrazione poiché, essendo i soci in numero di cinque, a ciascuno spetterebbe l'indicazione di un nominativo da proporre all'assemblea per la successiva nomina ai sensi del già richiamato art. 9 dello Statuto.

Tenuto conto che in applicazione dell'art. 4, comma 8, della legge regionale 23 marzo 1995, n. 39 *“Criteri e disciplina delle nomine ed incarichi pubblici di competenza regionale e dei rapporti tra la regione Piemonte e i soggetti nominati”*, l'Amministrazione regionale ha provveduto a pubblicare, sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 6 Suppl. Ordinario n. 2 del 10 febbraio 2022, nonché sulla pagina <http://www.regione.piemonte.it/bandipiemonte/cms/>, il Comunicato relativo all'Avviso di per la raccolta delle candidature per la designazione di un componente dell'organo amministrativo.

Dato atto che sulle candidature pervenute entro il termine di scadenza dell'Avviso è stata svolta l'istruttoria da parte degli uffici regionali competenti – Settore indirizzi e controlli società partecipate – Direzione Giunta Regionale, sulla base delle seguenti disposizioni:

- criteri generali stabiliti con deliberazione della Giunta Regionale n. 154-2944 del 6 novembre 1995, anche alla luce del principio di pari opportunità di cui all'art. 13 dello Statuto regionale e dalla e alla deliberazione della Giunta Regionale n. 1-1151 del 24 ottobre 2005, i quali consistono prioritariamente nella valutazione complessiva del titolo di studio conseguito e delle esperienze personali e lavorative pregresse;

- legge regionale 23 marzo 1995, n. 39 *“Criteri e disciplina delle nomine ed incarichi pubblici di competenza regionale e dei rapporti tra la regione Piemonte e i soggetti nominati”* ;

- art. 10 legge regionale 27 dicembre 2012, n. 17 "Istituzione dell'anagrafe delle cariche pubbliche elettive e di Governo della Regione e del Sistema informativo sul finanziamento e sulla trasparenza dell'attività dei gruppi consiliari e disposizioni in materia di società ed enti istituiti, controllati, partecipati e dipendenti della Regione";
- decreto legislativo 31 dicembre 2012, n. 235 "Testo unico delle disposizioni in materia di incandidabilità e di divieto di ricoprire cariche elettive e di Governo conseguenti a sentenze definitive di condanna per delitti non colposi, a norma dell'art. 1, comma 63, della legge 6 novembre 2012, n. 190";
- decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 "Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190";
- decreto legislativo 24 giugno, n. 90 convertito in Legge n. 114/2014 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90 Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari";
- DPR 30 Novembre 2012, n. 251, attuativo dell'art. 3 comma 2 della Legge 12 Luglio 2011, n. 120;

Sulla base di quanto sopra, tra le istanze pervenute al Settore regionale indirizzi e controlli società partecipate e conservate agli atti di tale ufficio, contenenti la dichiarazione di disponibilità ed il curriculum vitae come previsto nell'avviso pubblicato sul B.U.R., sono state ritenute ammissibili dagli Uffici del Settore predetto le candidature riportate nell'elenco costituente l'Allegato 1 al presente provvedimento.

Considerato che, in base all'art. 9 comma primo dello Statuto societario già richiamato, la Regione Piemonte propone un componente del Consiglio di Amministrazione nel rispetto della disciplina e degli indirizzi nazionali e regionali in materia di nomine e che, dall'esame delle esperienze personali e professionali deducibili dai *curricula* inviati e ora agli atti degli uffici regionali, la candidatura prescelta per l'organo amministrativo risulta essere:

- Riccardo Gonella

poiché in possesso di una comprovata esperienza professionale nelle materie di interesse della società.

Richiamato l'art. 15 della Legge regionale 23 marzo 1995, n. 39 il cui comma 1 prevede che *"Nell'espletamento del proprio mandato l'autonomia di coloro che sono stati nominati o designati dalla Regione incontra il solo limite degli indirizzi definiti dalla Regione per i settori di competenza degli Enti, Società, Istituti od organismi in cui sono chiamati a rappresentarla"* nonché il successivo comma secondo ai sensi del quale *"Gli indirizzi di cui al comma 1, sono definiti dalla Giunta Regionale con propri provvedimenti deliberativi, in attuazione del Programma regionale di sviluppo o di specifici atti programmatori e proposti in sede di Assemblea per le Società, ovvero comunicati ai nominati da parte della Giunta Regionale"*.

Richiamato l'art. 20 comma 1 del D.Lgs. n. 39/2013, ai sensi del quale l'efficacia dell'incarico è subordinata alla presentazione, da parte dei soggetti designati, della dichiarazione di insussistenza delle cause di inconfiribilità di cui allo stesso decreto e che è già stata acquisita dagli uffici la dichiarazione del soggetto sopra indicato per il quale non risultano preclusioni all'affidamento dell'incarico o situazioni di incompatibilità.

Con riferimento alla scelta del Presidente, si da indicazione al proprio rappresentante di demandarne la nomina al Collegio stesso, ai sensi del già richiamato art. 9 dello Statuto.

Dato atto altresì che, con la nomina del Consiglio di Amministrazione, deve essere determinato il relativo compenso, deliberato dall'Assemblea ai sensi del già richiamato art. 9 dello Statuto.

Visto l'art. 3 comma primo della L.R. n. 2/2010, ai sensi del quale *“Una quota non inferiore ai limiti previsti dalle vigenti leggi nazionali e regionali, del compenso spettante agli amministratori esecutivi deve essere legata al riconoscimento della capacità di influire positivamente sull'andamento gestionale della società, ovvero al raggiungimento di obiettivi specifici”*.

Visto l'art. 43 della L.R. n. 5/2012 ai sensi del quale: *“I compensi dei presidenti e/o amministratori delegati delle società a totale o maggioritaria partecipazione regionale diretta e indiretta vengono ridotti ad un importo massimo annuo, ivi compresi eventuali benefit, di euro 60.000,00; di euro 20.000,00 per ciascun componente degli organi di amministrazione. È in ogni caso fatto divieto alle società di cui al comma 1 di adottare provvedimenti di incremento dei compensi dei presidenti e/o amministratori delegati, di ciascun componente degli organi di amministrazione a qualsiasi titolo ancorché originariamente determinati entro il predetto limite rispettivamente di euro 60.000,00 e di euro 20.000,00”*.

Atteso che, ai sensi dell'art. 11, comma settimo, del D.lgs. 175/2016: *“Fino all'emanazione del decreto di cui al comma 6 restano in vigore le disposizioni di cui all'art. 4, comma 4, secondo periodo, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95”*.

Dato che, ai sensi dell'art. 4, comma quarto, secondo periodo del richiamato decreto legge n. 95/2012, il costo annuale per i compensi degli amministratori, ivi compresa la remunerazione di quelli investiti di particolari cariche, non può superare l'ottanta per cento del costo complessivamente sostenuto nell'anno 2013.

Ritenuto di proporre all'Assemblea, ai sensi della disposizione appena richiamata, e verificato il rispetto della normativa vigente in materia di compensi dal Settore competente, che il compenso lordo annuo attribuito all'intero organo sia pari all'importo di 18.000 euro, come già stabilito in favore del Consiglio uscente con D.G.R. n. 29-8754 del 12 aprile 2019, in conformità alle norme nazionali e regionali sopra richiamate, come verificate dagli uffici competenti, demandando al nuovo Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 25 dello Statuto, di stabilire le modalità di ripartizione del compenso tra i propri componenti, incluso il Presidente.

Ritenuto altresì di indicare che parte del compenso, pari al 30%, attribuito ai componenti il Consiglio di Amministrazione si configuri quale remunerazione incentivante, ai sensi dell'art. 3 comma primo della LR n. 2/2010, legata ai risultati di bilancio conseguiti dalla società nonché all'implementazione degli specifici obiettivi che sono stati indicati, ai sensi dell'art. 19 del TUSP, nell'allegato B della D.G.R. n. 39-4492 del 29 dicembre 2021 (Piano di Razionalizzazione 2021).

Dato atto che, per quanto riguarda i punti 5) e 6) all'ordine del giorno, con riferimento alla nomina dell'organo di controllo e alla determinazione del relativo compenso, dall'istruttoria svolta dal Settore Indirizzi e controlli società partecipate della Direzione della Giunta regionale, emerge quanto segue:

- l'attuale organo di controllo è in scadenza;

- ai sensi dell'art. 26 del vigente Statuto, approvato con D.G.R. 12-1149 del 20 marzo 2020: *“L'Assemblea dei soci nomina un Collegio Sindacale o, in alternativa, un Sindaco Unico con le funzioni di legge. Il Collegio Sindacale si compone di tre membri effettivi e due supplenti. In caso di nomina di Sindaco Unico dovrà altresì essere nominato il supplente. I Sindaci devono essere scelti tra i Revisori legali iscritti nell'apposito Registro. Il Collegio Sindacale ed il Sindaco Unico svolgono anche la funzione di revisore legale dei conti. Essi durano in carica tre esercizi finanziari e sono rieleggibili. La nomina dei Sindaci effettivi e dei supplenti deve venire effettuata secondo modalità tali da garantire la quota riservata dalla normativa vigente al genere meno rappresentato”*.

- ai sensi dell'art. 2 comma 2 della Legge Regionale 23 marzo 1995, n. 39, la competenza in ordine all'organo da designare è attribuita alla Giunta regionale.

Ritenuto, ai fini di un contenimento dei costi di *governance*, di confermare la scelta, già effettuata in occasione della precedente scadenza dell'Organo di Controllo con D.G.R. n. 52-8776 del 12 aprile 2019, di nominare un Sindaco Unico che avrà anche la funzione di revisore legale dei conti.

Tenuto conto che, in applicazione della legge regionale 23 marzo 1995, n. 39 "Criteri e disciplina delle nomine ed incarichi pubblici di competenza regionale e dei rapporti tra la regione Piemonte e i soggetti nominati", l'Amministrazione regionale ha provveduto a pubblicare, sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 6 Supp. Ordinario n. 2 del 10 febbraio 2022, nonché sulla pagina <http://www.regione.piemonte.it/bandipiemonte/cms/>, il Comunicato relativo all'Avviso per la raccolta delle candidature per la designazione del Sindaco unico e di un componente supplente ai sensi dell'art. 2397 C.c.

Dato atto che sulle candidature pervenute entro il termine di scadenza dell'Avviso è stata svolta l'istruttoria da parte degli uffici regionali competenti – Settore indirizzi e controlli società partecipate – Direzione Giunta Regionale, sulla base delle seguenti disposizioni:

- criteri generali stabiliti con deliberazione della Giunta Regionale n. 154-2944 del 6 novembre 1995, anche alla luce del principio di pari opportunità di cui all'art. 13 dello Statuto regionale, e della deliberazione della Giunta Regionale n. 1-1151 del 24 ottobre 2005, i quali consistono prioritariamente nella valutazione complessiva del titolo di studio conseguito e delle esperienze personali e lavorative pregresse;
- decreto legislativo 31 dicembre 2012, n. 235 "Testo unico delle disposizioni in materia di incandidabilità e di divieto di ricoprire cariche elettive e di Governo conseguenti a sentenze definitive di condanna per delitti non colposi, a norma dell'art.1, comma 63, della legge 6 novembre 2012, n. 190";
- decreto legislativo 24 giugno, n. 90 convertito in Legge n. 114/2014 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 24 giugno 2014, n. 90 Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari";
- DPR 30 Novembre 2012, n. 251, attuativo dell'art. 3 comma 2 della Legge 12 Luglio 2011, n. 120;
- art. 10 legge regionale 27 dicembre 2012, n. 17 "Istituzione dell'anagrafe delle cariche pubbliche elettive e di Governo della Regione e del Sistema informativo sul finanziamento e sulla trasparenza dell'attività dei gruppi consiliari e disposizioni in materia di società ed enti istituiti, controllati, partecipati e dipendenti della Regione";
- art. 23 comma 6 dello Statuto sociale ai sensi del quale: "L'Organo di Controllo deve essere costituito esclusivamente da Revisori Legali iscritti nell'apposito Registro istituito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze".

Sulla base di quanto sopra, tra le istanze pervenute al Settore regionale indirizzi e controlli società partecipate e conservate agli atti di tale ufficio, contenenti la dichiarazione di disponibilità ed il curriculum vitae come previsto nell'avviso pubblicato sul B.U.R., sono state ritenute ammissibili dagli Uffici del Settore predetto le candidature riportate nell'elenco costituente l'Allegato 2 al presente provvedimento.

Considerato che in base all'art. 23 comma nono dello Statuto societario già richiamato, la Regione Piemonte, in qualità di socio, può proporre il nominativo del Sindaco unico e di un componente supplente nel rispetto della disciplina e degli indirizzi nazionali e regionali in materia di

nomine e che, dall'esame delle esperienze personali e professionali deducibili dai *curricula* inviati e ora agli atti degli uffici regionali, le candidature prescelte per l'organo di controllo risultano essere:

- Alberto Milanese quale Sindaco Unico;
- Nadia Biscola quale supplente;

in considerazione della rilevante esperienza professionale attestata dagli interessati.

Dato atto altresì che, con la nomina dell'organo di controllo, deve essere determinato il relativo compenso, che è deliberato dall'Assemblea ai sensi del già richiamato art. 9 dello Statuto.

Atteso che l'art. 43 comma secondo della L.R. n. 5/2012 limita il compenso riconoscibile ai componenti degli organi di vigilanza e controllo ad un importo massimo annuo di 15.000 euro per componente.

Ritenuto di proporre all'Assemblea, ai sensi della disposizione appena richiamata, e verificato il rispetto della normativa vigente in materia di compensi dal Settore competente, che il compenso lordo annuo attribuito al Sindaco Unico sia pari all'importo di 10.000 euro, così come già previsto per l'organo uscente con D.G.R. n. 52-8776 del 12 aprile 2019, fornendo indicazione al proprio rappresentante di esprimersi in tal senso in sede assembleare.

Dato atto che, per quanto riguarda i punti 7) e 8) all'ordine del giorno, dall'istruttoria svolta dal Settore Indirizzi e controlli società partecipate della Direzione della Giunta regionale, emerge che i contenuti di detti punti non rientrano nelle attribuzioni dell'assemblea dei soci, e pertanto non sono oggetto di deliberazione.

Attestato che il presente provvedimento non comporta oneri aggiuntivi sul bilancio regionale.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17 ottobre 2016, come modificata dalla D.G.R. 1-3361 del 14 giugno 2021.

Tutto ciò premesso, la Giunta regionale, unanime,

d e l i b e r a

- di fornire al rappresentante regionale che interverrà all'Assemblea dei Soci di R.S.A. S.r.l. del 11 maggio 2022, l'indirizzo:

- di esprimersi favorevolmente all'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2021 ed alla connessa destinazione del risultato d'esercizio, come da premessa;
- di proporre quale componente del Consiglio di Amministrazione Riccardo Gonella, nonché di indicare, quale compenso annuo lordo onnicomprensivo da riconoscere all'organo amministrativo, l'importo di Euro 18.000 prevedendo che una parte pari al 30% si configuri quale retribuzione incentivante secondo le modalità indicate in premessa;
- di demandare al Consiglio di Amministrazione la scelta del proprio Presidente;

- di proporre quale Sindaco Unico Alberto Milanese e quale supplente Nadia Biscola nonché di proporre, quale compenso annuo lordo onnicomprensivo da riconoscere all'organo amministrativo, l'importo di Euro 10.000;

- di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri sul bilancio regionale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

(Omissis)

Il Vicepresidente
della Giunta Regionale
Fabio CAROSSO

Direzione della Giunta regionale
Il funzionario verbalizzante
Guido ODICINO

Estratto dal libro verbali delle deliberazioni assunte dalla Giunta Regionale in adunanza 6 maggio 2022.

ez/